

traccie de' suoi maggiori militò venturiero nella guerra marittima della repubblica veneta contro gli ottomani nel Jonio, e nell'Egeo; da dove poscia passò in Ispagna in qualità di nobile venturiero sulla nave grand' Alessandro, fu alla ricupera della città di Messina ribellatasi alla Francia, ove mostrò prove non equivoche del suo valore. Ritornato alla patria, dal veneto senato gli fu affidata la generale sovrintendenza di tutto il confine dell' Istria nei maggiori sospetti colle confinanti provincie. *Giorgini. Id.*

420. BRUTI *Barnaba* di *Giacomo* da Capodistria, nel 1619 è creato *cavaliere* di San Marco, come da ducale del doge Antonio Priuli, del dì 19 agosto, in benemerenza di aver servito con fedeltà e lode nel carico di *dragomano* in Costantinopoli, ed in altri pubblici affari, rammentandosene i meriti della famiglia che in ogni tempo diede sostanze e vita in pubblico servizio. *Rac. D. S. di Capod. p. 74.*

421. BONOMO *Niccolò* triestino, consigliere secreto delli serenissimi arciduchi Carlo ed Ernesto, e dell' imperatore Ferdi-

1619
di Capodistria.

1620
di Trieste.